

FURTI IN ABITAZIONE – CARABINIERI RECUPERANO E RESTITUISCONO ALLE VITTIME REFURTIVA IN ORO E ARGENTO PER UN VALORE DI CIRCA 100.000 EURO

Publicato il 25 Gennaio 2025 di redazione



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



All'esito di un'importante operazione tesa al contrasto dei furti in abitazione, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Firenze, coordinati dalla locale Procura della Repubblica, hanno recuperato e restituito alle vittime circa 200 oggetti in oro e argento che erano stati rubati nel corso di sette episodi di furti messi a segno nei comuni di Impruneta, Bagno a Ripoli, Scandicci, Cerreto Guidi e Prato).

Le indagini, che avevano avuto inizio ad ottobre 2024 a seguito di una denuncia di furto in abitazione sporta da una cittadina residente a Fiesole (FI), erano culminate nell'esecuzione - alla fine di novembre scorso - di quattro fermi di indiziato di delitto di iniziativa della polizia giudiziaria nei confronti di altrettanti uomini, di età compresa fra i 35 e 53 anni, che, ad oggi, sono accusati di aver formato un'associazione a delinquere specializzata in furti in abitazione.

I fermati, tutti italiani, erano stati bloccati dai militari all'interno di un Bed & Breakfast di Follonica (GR), località scelta dalla presunta banda come base operativa per i colpi in Toscana.

Come già comunicato all'indomani delle udienze di convalida, i Carabinieri erano riusciti, al momento dell'irruzione, a recuperare parte della refurtiva asportata dagli indagati e a sequestrare le vetture a loro in uso, fra cui un SUV di grossa cilindrata (circa 500 cv).

Consapevoli della presenza di altri oggetti preziosi nella disponibilità del sodalizio, i militari del Nucleo Operativo decidevano di approfondire gli accertamenti, così riuscendo, all'inizio del mese di gennaio 2025, a rinvenire - a seguito di serrate indagini - sotterrati in alcune aree rurali del Comune di Follonica, ben 200 oggetti fra preziosi in oro e articoli di argenteria che, in questi giorni, sono stati restituiti alle vittime. Restituito anche un casco (già recuperato durante l'esecuzione dei fermi) autografato dal pilota, 9 volte campione del mondo, Valentino Rossi.

Si rappresenta, infine, che dopo i pronunciamenti dell'Autorità Giudiziaria di Grosseto, le misure cautelari sono state rinnovate dal G.I.P. di Firenze e lo sviluppo delle successive indagini ha portato al rinvenimento della preziosa refurtiva che, come evidenziato, è stata restituita alle vittime.

La colpevolezza degli indagati dovrà essere acclarata nel corso del processo e per gli stessi vige la presunzione di innocenza.

